



MOVIMENTO 5 STELLE STARANZANO

Elaborato dai cittadini di Staranzano e dalla lista M5S Staranzano

Programma integrale
MoVimento 5 Stelle - Staranzano
Elezioni Amministrative
25 Maggio 2014

~~Il nostro~~ vostro programma



INDICE

Lettera d'intenti M5S Staranzano

1.	Energia	pag. 3
2.	Acqua	pag. 6
3.	Rifiuti zero	pag. 7
4.	Ambiente e territorio	pag. 9
5.	Mobilità e trasporti	pag. 13
6.	Cultura	pag. 15
7.	Salute	pag. 19
8.	Economia	pag. 23
9.	Trasparenza	pag. 26
10.	Argomenti intercomunali	pag. 28



LETTERA D'INTENTI

I candidati M5S:

Sono tutti incensurati
Non hanno tessere di partito
Non fanno politica per professione
Faranno al massimo due mandati in politica in tutta la loro vita
Sono tutti residenti nel comune di Staranzano

I futuri eletti M5S:

Il futuro sindaco, ove eletto, si impegna a interrompere la precedente professione dedicandosi interamente al proprio mandato.
Per l'eventuale sindaco M5S non sarà più possibile l'opzione di sindaco part time.

I futuri consiglieri, ove eletti, si impegnano a devolvere il gettone di presenza decidendo annualmente, attraverso un sondaggio online, il migliore utilizzo dello stesso

Tutti gli eventuali eletti:

Si impegnano a relazionare il proprio operato periodicamente con i cittadini di tutto il territorio del comune.
Si impegnano a rendicontare tutte le entrate e le uscite di cassa del gruppo consiliare M5S Staranzano con un resoconto online trimestrale.
Si impegnano a dedicare all'incarico il tempo necessario per essere presente con regolarità e svolgere bene il lavoro per cui sono stati eletti.
Si impegnano a decidere online con i cittadini le posizioni da prendere in Consiglio Comunale.
Si impegnano a portare avanti le posizioni del Movimento e dei suoi elettori e non le proprie idee; l'eletto rappresenta gli elettori, il programma e non se stesso.
Rinunceranno al doppio gettone di presenza per le riunioni serali che sfornino oltre la mezzanotte.
Vinceranno il gettone di presenza alla effettiva partecipazione almeno al 75% della seduta.

ENERGIA

1. Realizzazione di nuovi fabbricati (ove già previsto dal piano regolatore) o ristrutturazioni di quelli esistenti con tecnologie volte a raggiungere prestazioni energetiche ai massimi livelli, utilizzando materiali e sistemi ecocompatibili, incentivando l'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili e puntando definitivamente sulla bioarchitettura.
2. Regolamento edilizio che preveda il rilascio delle nuove concessioni solo a fronte di progetti in classe energetica A o superiore (Applicazione dei punti della direttiva comunitaria 76/93).
3. Programmi di opere pubbliche con concertazione tra pubblico e privato allo scopo di migliorare l'assetto del territorio.
4. Sgravi fiscali e semplificazione burocratica per chi adotta i criteri dei punti precedenti.
5. Attività volte all'ottenimento di finanziamenti nazionali o europei per la realizzazione degli impianti basati su fonti rinnovabili.
6. Attivazione di sistemi di risparmio energetico nei fabbricati comunali di qualsiasi tipo attraverso una programmazione che porti ad una riduzione costante e progressiva della spesa.
7. Installazione, ove possibile, di cappotti termici e di infissi a bassa dissipazione termica.
8. Sostituzione delle caldaie esistenti con nuove tipologie ad alta efficienza (caldaie a condensazione e cogeneratori).
9. Adozione del piano di illuminazione pubblica comunale (come previsto dalla L.R. 15/2007).
10. Riduzione della bolletta energetica del comune tramite sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica attuali con impianti senza dispersioni inutili di luce (full cut off) che utilizzino le migliori tecnologie disponibili (sodio ad alta e bassa pressione o, quando economicamente conveniente LED a luce "calda"). Limitazione al minimo imposto dalle norme tecniche per i livelli di illuminazione al suolo. Rispetto di quanto enunciato nella legge regionale contro l'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico 15/2007.
11. Erogatori acqua temporizzati o automatizzati e riduttori di flusso nelle scuole e negli altri locali pubblici.

12. Dotare il comune di un piano energetico comunale. Rispetto della direttiva europea 28/2009/CE in tema di energia da fonti rinnovabili. La direttiva europea pone in capo ai Comuni la responsabilità di pianificare l'energia (Burden Sharing).
13. Lotta agli sprechi: educare al rispetto della legge esistente in materia di temperature all'interno degli edifici pubblici.
14. Puntare all'autosufficienza energetica comunale attraverso una pianificazione di investimenti che considerino le opportunità di installazione di impianti di tipo solare termico o fotovoltaico presso scuole, palestre e qualsiasi altra struttura pubblica che lo permetta.
15. Realizzazione di impianti fotovoltaici presso parcheggi pubblici o altre strutture esistenti, ove possibile.
16. Utilizzo di un mix energetico che comprenda geotermia a bassa temperatura e pannelli solari termodinamici accoppiati a pompe di calore e pannelli fotovoltaici per coprire le esigenze di riscaldamento degli edifici comunali.
17. Rifiuto di qualunque offerta di installazione di qualsiasi tipo di impianto inquinante o dal forte impatto ambientale, oltre che ferma opposizione rispetto a scelte analoghe che venissero attuate da comuni vicini.
18. Impianti fotovoltaici privati solo sui tetti degli edifici o nelle pertinenze degli edifici stessi a fronte di una corretta valutazione degli impatti ambientali, rispetto delle disposizioni di legge in termini della tutela della popolazione e assenza di consumo del territorio sia boschivo che agricolo.
19. Adesione del comune di Staranzano al patto dei sindaci. Il patto dei sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020. I comuni firmatari del patto dei sindaci in FVG sono Duino Aurisina, Tavagnacco, Udine e Pagnacco.
20. Conversione del parco macchine comunale verso mezzi elettrici o ibridi.
21. Installazione di una colonnina di ricarica per auto elettriche.

22. Favorire, seguendo l'esempio degli eco-villaggi tedeschi, la nascita di cooperative energetiche di cittadini che abbiano come obiettivo l'autoproduzione dell'energia consumata, su base condominiale, di strade o di quartieri.
23. Supportare la nascita di gruppi di acquisto energetici a livello comunale nell'ottica di ridurre le spese.
24. Organizzare con cadenza regolare incontri pubblici di educazione al risparmio energetico, riduzione delle emissioni di CO2 e corretto utilizzo delle fonti rinnovabili. Coinvolgere cittadini e studenti delle scuole di Staranzano organizzando vere e proprie "gare" di riduzione dell'impronta ecologica premiando i cittadini e le classi scolastiche che si distingueranno per le idee più innovative e i risultati migliori.
25. In caso di difficoltà di bilancio legate al patto di stabilità, raggiungimento degli obiettivi di risparmio e riduzione della CO2 tramite l'utilizzo di contratti stipulati con le ESCO (Energy Saving Company), che anticipano gli investimenti e recuperano il capitale con i proventi del risparmio energetico ottenuto.

ACQUA

1. L'acqua come bene pubblico non sarà mai privatizzabile.
2. Erogatori acqua temporizzati o automatizzati e riduttori di flusso nelle scuole e negli altri locali pubblici.
3. Pubblicazione settimanale sul sito del Comune dei dati relativi all'acqua con riferimento ai limiti forniti dalle disposizioni della Comunità Europea.
4. Pubblicazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito sul territorio di Staranzano e che Irisacqua Srl, in qualità di gestore del servizio idrico integrato (acqua+fognatura+depurazione) è incaricata di eseguire, con dettagliato programma dei lavori (tempi e luoghi di intervento).
5. Riduzione dell'uso di acqua confezionata in bottigliette a favore dell'utilizzo dell'acqua pubblica in tutti gli uffici pubblici e le scuole.
6. Installazione di fontanelle pubbliche con l'obbligo di interruttori di flusso a pulsante.
7. Utilizzo del controllo analogo per monitorare l'attività di Irisacqua srl.

RIFIUTI ZERO

1. Raccolta spinta del rifiuto secco non riciclabile, adozione degli strumenti tecnici necessari al passaggio da tassa a tariffa puntuale (TIA) per poter pagare lo smaltimento dei rifiuti in proporzione alla quantità di rifiuto indifferenziato conferito, premiando chi genera meno rifiuti non riciclabili.
2. Parte delle attività di riciclaggio dovrebbero trovare spazio all'interno del comune, al fine di generare lavoro attraverso la produzione di materia prima-seconda. (puntare a modello Vedelago) in concertazione con altri comuni.
3. No agli inceneritori. Anche se Staranzano non è dotata di inceneritori si vuole ribadire il rifiuto totale verso l'eventuale possibilità che in futuro qualcuno si faccia balenare l'idea di costruirne uno per la gestione del rifiuto locale. L'opposizione sarà ferma inoltre anche rispetto a scelte analoghe che venissero attuate dai comuni vicini.
4. Politica di concertazione con il centro di Vedelago o affini, al fine di ottimizzare il più possibile il materiale riciclabile finalizzandolo ad un ritorno economico.
5. Spinta verso l'utilizzo dei materiali di consumo. Divieto di utilizzo di materiale usa e getta (bicchieri, posate,...) nelle scuole e in tutti gli eventi pubblici di Staranzano, a favore di materiali biodegradabili e quindi riciclabili.
6. Ripristino dell'eco piazzola.
7. Istituire un punto di raccolta per gli olii esausti, fruibile sia dai privati che dalle attività commerciali.
8. Incentivi comunali nei confronti delle aziende. Incentivare l'utilizzo di prodotti privi di imballaggio, completamente biodegradabili, derivanti da materiali riciclati e prodotti "alla spina" (detersivi, latte,...).
9. Favorire la creazione di un Last minute market e di negozi collettivi del riciclo e del riuso.
10. Creazione aree di baratto degli oggetti ancora utilizzabili e istituzione di laboratori del riuso e di riparazione in collaborazione con le scuole tecniche locali.

11. Promozione per la realizzazione di una piattaforma di separazione primaria della differenziata in colli di materie prime che possano essere commercializzate nel settore del recupero e del riutilizzo. Tale sistema potrebbe innescare dinamiche particolarmente virtuose diminuendo la distanza tra il punto di raccolta ed il punto di separazione, oltre a poter rappresentare in futuro un'opportunità di business e di occupazione.
12. Sostituzione dei cestini semplici con quelli per la raccolta differenziata nelle strade e nelle scuole.
13. Politiche di informazione e diffusione dei migliori metodi per il riciclo e per il riuso.
14. Lotta agli sprechi: attivazione di un piano per il graduale spostamento da burocrazia cartacea a burocrazia digitale, anche attraverso la fornitura gratuita di servizio di posta certificata ai cittadini privati che lo richiedessero.
15. Rimozione completa di residuati di Eternit, o messa in sicurezza degli stessi su tutto il territorio comunale.
16. Creazione di un'agenda apposita che permetta di razionalizzarne la raccolta e quindi abbassarne i costi. Sanzioni per coloro i quali non rispettassero le scadenze.
17. Spinta nei confronti di Isontina Ambiente, a fronte della compartecipazione del comune all'azienda, verso la conversione dei mezzi di raccolta dei rifiuti in elettrici o ibridi.
18. Utilizzo del controllo analogo per monitorare l'attività di Isontina ambiente srl.

AMBIENTE E TERRITORIO

EDILIZIA

1. Stop al consumo del territorio: bisogna ristabilire il giusto equilibrio tra una società in evoluzione e l'ambiente circostante. Acqua, aria e terra sono elementi indispensabili in un territorio e la loro qualità è direttamente proporzionale alla salute dei cittadini.
2. No a nuovi centri commerciali. Il piccolo commercio locale e cittadino va preservato.
3. Il piano regolatore comunale dovrà riportare al centro dell'analisi la sostenibilità ambientale, non sarà più possibile la conversione dei terreni in edificabili solo per necessità economiche.
4. Censimento locali sfitti: è necessario avere il quadro degli appartamenti non abitati e delle strutture industriali inutilizzate o abbandonate.
5. Ristrutturazioni e riqualificazioni come prime soluzioni per fronteggiare eventuali emergenze abitative. Occorre recuperare gli immobili abbandonati e decadenti per destinarli a progetti di edilizia popolare o alla creazione di nuove aree verdi.
6. A fronte di una crescita demografica sempre più bassa vanno posti limiti stretti alle nuove edificazioni.
7. Concessione di nuove licenze edilizie solo per costruzioni classificabili in classe energetica A o superiore e comunque solo dopo aver valutato eventuali riqualificazioni o ristrutturazioni.
8. Potenziamento dello sportello ufficio urbanistica per informare al meglio i cittadini in merito alle esigenze e alle richieste relative al piano regolatore.
9. Assistenza e orientamento sulle questioni dell'eventuale emergenza abitativa.
10. Redazione e attuazione del piano comunale di classificazione acustica (PCCA), che identifica le zone e i valori permessi delle fonti di inquinamento acustico.

VERDE PUBBLICO E SPAZI COMUNI

11. Attivare forme di collaborazione con le varie associazioni di tutela ambientale e paesaggistica che possano enfatizzare l'unicità del nostro territorio e che siano finalizzate alla protezione dell'ambiente e della biodiversità.
12. Riqualificazione del verde urbano a favore della riduzione del danneggiamento fisiologico delle infrastrutture.
13. Stop all'abbattimento di alberi tranne che per eventuale pericolosità o malattia degli stessi.
14. Piano di tutela e ampliamento delle aree verdi a disposizione dei cittadini, ed in particolare dei parchi pubblici.
15. Razionale pianificazione del verde urbano in un'ottica di miglioramento del confort termico e della riduzione dei consumi energetici per il raffrescamento.
16. Incentivare l'utilizzo degli spazi verdi pubblici in maniera coordinata con le associazioni sportive e culturali presenti sul territorio.
17. Razionalizzazione delle aree giochi già esistenti a favore di una fruizione sempre più sicura da parte dei bambini. Sistemazione e riparazione delle recinzioni, intensificazione dei controlli che prevengano atti vandalici e attività illecite.
18. Sostituzione dei cestini semplici con quelli per la raccolta differenziata.
19. Piano urbanistico per il miglioramento del decoro urbano e razionalizzazione della pulizia delle strade, con particolare attenzione alle zone periferiche.
20. Destinazione di alcune aree verdi o di aree abbandonate alla realizzazione di orti comunali con lo scopo di coltivare prodotti di uso comune, da destinare in particolare a sostegno del reddito di famiglie in difficoltà economica, a persone anziane e a persone con bisogni di socialità.
21. Creazione di orti comunali gestiti dalle scuole al fine di favorire l'educazione ambientale tra i bambini, oltre che a fornire prodotti biologici e a km zero alle mense.

ANIMALI

22. Accoglimento sul territorio comunale di associazioni che si occupino di animali randagi, al fine di garantire una definitiva e continuativa attività di cui possa beneficiare l'intero territorio.
23. Creazione di aree destinate allo sgambamento di cani, munite di apposite recinzioni e attrezzature per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e di una presa d'acqua.
24. Vietare la sosta a circhi e spettacoli itineranti che facciano utilizzo di animali.
25. Tutela di tutte le specie di fauna selvatica presenti sul territorio.
26. Utilizzo di prodotti non testati sugli animali (saponi, detergenti,...) in tutti i luoghi pubblici.

SERVIZI CIMITERIALI

27. Razionalizzazione dei servizi cimiteriali già esistenti finalizzati all'abbattimento dei costi di gestione.
28. Interventi di miglioramento dell'illuminazione cimiteriale che prevedano la sostituzione dei sistemi illuminanti con altri a bassissimo consumo (LED o simili).
29. Installazione di apparecchi stand-alone, in grado di ricaricarsi con pannello fotovoltaico integrato.
30. Valutare con le amministrazioni limitrofe la costituzione di un cimitero intercomunale.
31. Prevedere un ampliamento del cimitero esistente attraverso il project financing.

LITORALE

32. Attuazione politiche a difesa della zona del litorale, che non comprendano solo la tutela delle aree protette già esistenti, ma anche delle zone attigue sia nell'entroterra che sul litorale.
33. Applicazione della sentenza di Stato sulla questione casoni.
34. Abbattimento immediato di tutti gli edifici abusivi.

35. Creazione di un'agenda per le attività di smaltimento di depositi di Eternit sul litorale, con applicazione di sanzioni pecuniarie ai soggetti i quali non provvedano alla rimozione entro i tempi stabiliti dall'agenda stessa.
36. Revisione del PCS per la riduzione delle aree destinate a ulteriori insediamenti di natanti da diporto, e attuazione di politiche atte a favorire l'unione e la gestione congiunta del progetto di Punta Barene da parte delle altre associazioni presenti sul litorale.
37. Sostenere l'attività di gestione della Riserva Naturale Regionale delle Foci dell'Isonzo (Isola della Cona).
38. Razionalizzazione della gestione delle zone limitrofe al Parco Naturale della Cona, con una migliore gestione delle mansioni di manutenzione del decoro e della viabilità di tutta la zona rurale circostante in misura bilanciata tra pubblico e privato.

MOBILITA' E TRASPORTI

1. Aumento dei km di pista ciclabile, non solo verso le zone centrali, ma con estensione alle aree industriali, periferiche, del litorale e verso i comuni limitrofi, in modo da creare un anello di congiunzione tra tutti i paesi bisiacchi (RING).
2. Valorizzazione delle piste ciclabili e integrazione delle stesse per il raggiungimento e lo sviluppo del litorale.
3. Adibire le strade della zona artigianale ad attività sportive, in orari da concordare con Polizia Municipale e aziende con sede nella zona industriale.
4. Messa in sicurezza di marciapiedi e strade. La manutenzione delle strade, oltre che delle zone di verde pubblico, va mantenuta costantemente, in particolare nelle zone lontane dal centro cittadino.
5. Ridefinizione delle aree di parcheggio per automobili.
6. Riservare aree di parcheggio coperte alle biciclette nei parchi pubblici e nelle scuole.
7. Prevedere incentivi per la costruzione di "spazi bici" con tettoie adeguate all'interno dei condomini, anche allo scopo di fronteggiare l'aumento dei furti di biciclette.
8. Conversione del parco macchine comunale verso mezzi elettrici o ibridi.
9. Installazione di una colonnina di ricarica per auto elettriche.
10. Integrazione delle reti viarie di varia natura, migliorando e incoraggiando il trasporto pubblico, la cui pianificazione dovrà dare priorità ad ogni mezzo non inquinante e di minimo impatto ambientale.
11. Attraverso il potenziamento delle zone 30 nel centro urbano, si intende incentivare e agevolare la mobilità su bicicletta.
12. Abbattimento delle barriere architettoniche.
13. Maggiore attenzione della polizia urbana per gli impedimenti e gli abusi relativi alla mobilità dei disabili e delle altre categorie svantaggiate.

14. Rispetto degli obblighi di predisposizione di percorsi per ipovedenti e altri percorsi facilitati, ad esempio tramite percorsi tattili o marcati a infrarosso.

TRASPORTI INTERCOMUNALI

15. Trasporto pubblico: razionalizzare l'amministrazione delle società, migliorando la trasparenza e l'economicità di gestione con attenzione alle esigenze degli utenti ed al rispetto della loro mobilità.
16. Intermodalità dei trasporti: bici su bus.
17. Rivedere il piano dei trasporti pubblici, con attenzione ad includere quelle zone periferiche che da sempre sono escluse dai percorsi.
18. Piano scuolabus con Ronchi e Monfalcone al fine di razionalizzare il servizio.
19. Risolvere la questione delle strade divise a metà Staranzano, Monfalcone e Ronchi.
20. Sconti progressivi fino alla gratuità del servizio bus. Più lo si utilizza meno lo si paga.
21. Autobus gratuito per soggetti dal reddito basso.

CULTURA

SCUOLA

1. Messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici sia internamente che esternamente.
2. Miglioramento del servizio mensa attualmente in corso.
3. Valutazione costante di costi e qualità, introduzione di alternative vegane e vegetariane ai menù esistenti per le famiglie che ne facessero richiesta e privilegiare l'uso di prodotti locali e biologici.
4. Introduzione tempo pieno e ricreatori comunali.
5. Sfruttamento più esteso degli edifici scolastici favorendo l'apertura pomeridiana delle strutture per realizzare corsi tenuti da associazioni di volontariato, quali alfabetizzazione informatica, educazione civica, italiano per stranieri, gruppi di studio, corsi di ballo o ginnastica, realizzando dunque punti di aggregazione anche per i giovani.
6. Favorire il coordinamento tra scuole, associazioni sportive e attività culturali
7. Favorire la crescita di centri estivi comunali autogestiti
8. Impegno a non erogare qualsiasi forma di finanziamento comunale ad eventuali istituti privati scolastici che si dovessero insediare sul territorio comunale
9. Implementare le politiche di tutela e integrazione dei soggetti disabili al sistema scolastico e parascolastico.
10. Parziale sostituzione dei libri di testo dal formato cartaceo a favore di testi in formato digitale che si possano reperire anche in biblioteca.
11. Promozione di libri di testo autoprodotti per consentire un risparmio a tutte le famiglie.

12. Promozione della didattica on-line per le scuole e la formazione continua (tramite accordi con le varie istituzioni educative) per facilitare l'ascolto ed il riascolto delle lezioni senza essere necessariamente presenti in aula, con condivisione universale e gratuita a tutta la cittadinanza del patrimonio di conoscenza contenuto nelle lezioni, tramite un apposito servizio comunale. (Utile per bambini assenti, con lunghe malattie e per stranieri con desiderio di imparare la lingua italiana o altro).
13. L'amministrazione comunale deve garantire posto a tutti i bambini negli asili nido. Rivedere le rette di accesso al servizio, abbassandole quando possibile e creando agevolazioni ai nuclei familiari con più difficoltà economiche.
14. Incentivazione alla nascita di nuovi asili nido no profit e micro-nidi familiari e aziendali.
15. Promozione di borse di studio per studenti provenienti da famiglie con difficoltà economiche a fronte di un percorso scolastico meritevole.
16. Potenziamento dei laboratori scolastici anche attraverso l'istituzione di orti comunali, laboratori del riciclo ed ecopiazze con annesso un laboratorio per le riparazioni.
17. Favorire il recupero di materiale informatico dismesso, anche attraverso questi laboratori.
18. Favorire la cooperazione tra istituti scolastici superiori e aziende.
19. Diffusione della banda larga in tutte le scuole.
20. Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese a tutte le età.

POLITICHE GIOVANILI, ASSOCIAZIONISMO, EVENTI

21. Promozione degli artisti e degli autori locali.
22. Potenziamento del sistema bibliotecario già esistente, con un graduale passaggio verso le pubblicazioni digitali.
23. Riportare le manifestazioni estive al Lido di Staranzano.
24. Promuovere iniziative all'aperto di natura culturale (cinema, concerti,...).
25. Incentivo verso l'acquisto di materiale audio/video/editoriale attraverso fallimenti e stoccaggi.
26. Incentivare la politica dello scambio dei libri, anche attraverso mercatini.

27. Bilanciamento degli spazi destinati agli eventi per coinvolgere maggiormente tutte le zone del comune, anche quelle più periferiche.
28. Promozione e sostegno di tutte le associazioni presenti sul territorio.
29. Mantenere vive le tradizioni culturali del paese, con attenzione alle esigenze di tutti.
30. Politiche per favorire l'accesso alla cultura a chi ha un reddito basso.
31. Maggiore coordinamento tra le associazioni di modo che esse abbiano un migliore accesso alle risorse economiche e razionalizzino l'attività.
32. Recupero e riconversione di eventuali strutture inutilizzate e dismesse per destinarle a centri di aggregazione culturale, in particolare per i giovani.
33. Maggiore razionalizzazione degli spazi pubblici, con una calendarizzazione più ampia, al fine di sfruttare al meglio gli spazi esistenti e soddisfare il maggior numero possibile di richieste.
34. Promuovere scambi e progetti culturali con città all'estero.
35. Attività ricreative e creative (ludoteca) per tutti.

SPORT

36. Riconoscimento del fatto che il ruolo del Comune è primariamente quello di favorire la pratica sportiva di base e dilettantistica.
37. Introduzione di un sistema di controllo e valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione, con possibilità di annullamento della concessione in caso di mancata valorizzazione o speculazioni.
38. Aiutare nella logistica e nelle tariffe degli impianti le società sportive virtuose impegnate nell'attività giovanile che danno rimborsi "reali" ai propri dirigenti/allenatori/atleti.
39. Vietare qualsiasi tipo di sovvenzione alle società che hanno altri rimborsi spese, specialmente quando difficilmente giustificabili, per i propri tesserati.
40. Defibrillatori a rotazione in tutte le strutture durante gli allenamenti e le manifestazioni sportive. Istituzione di corsi pubblici per il loro corretto utilizzo e patentino d'uso.

IMMIGRAZIONE

41. Corsi mirati all'apprendimento della lingua italiana, atti a favorire una maggiore integrazione.
42. Valorizzare il ruolo del mediatore culturale in tutte le strutture pubbliche.
43. Favorire l'accesso ai servizi comunali e la diffusione dell'informazione ai cittadini stranieri.

SALUTE

Il sindaco deve garantire la salute e la prevenzione a tutti i cittadini del territorio comunale.

1. Il M5S Staranzano attuerà e sosterrà, per quanto di competenza comunale, politiche atte a ridurre i costi e a razionalizzare i servizi sanitari offerti senza un peggioramento degli stessi ai cittadini. Eliminando sprechi e servizi inefficienti ma garantendo servizi di qualità e davvero utili a salvaguardare le cure e la salute di tutti i cittadini, abbandonando le facili promesse e lavorando affinché la Sanità locale possa essere una Sanità di qualità, superando logiche puramente campanilistiche, di propaganda elettorale e di facile consenso.
2. Creazione di adeguati programmi volti a promuovere ove possibile, il ricorso alle cure primarie e a quelle domiciliari, rispetto a quelle ospedaliere, per una riduzione dei costi e dei tempi, attraverso campagne informative chiare rivolte ai cittadini. Mantenimento, valorizzazione e potenziamento dei servizi sanitari già forniti, incentivando nuovi progetti rivolti in particolar modo alle fasce più deboli e alle persone che si trovano in situazioni di disagio, al malato, all'anziano garantendo loro l'assistenza domiciliare adeguata, potenziando la "rete" dei servizi (assistente sociale, associazioni di volontariato, assistenza infermieristica domiciliare, medico di medicina generale) e favorendo la sinergia tra i vari operatori per una gestione integrata e efficiente. Spinta verso una gestione diretta e quindi pubblica, di tutti i servizi sociali presenti sul territorio .
3. Attività di sensibilizzazione e promozione di stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli con un piano di informazione sulla prevenzione primaria con l'ausilio di specialisti del settore, rivolte a tutti i cittadini.
4. Iniziative per tutte le età rivolte all'educazione alimentare per prevenire lo sviluppo di numerose malattie causate o favorite da abitudini alimentari e da stili di vita scorretti. (es Prevenzione dell'obesità, prevenzione del rischio cardio vascolare, ecc...).
5. Promozione di corsi gratuiti di cucina salutistica (per prevenire il sovrappeso e altre patologie) senza rinunciare alla varietà, alla qualità, al sapore e al gusto del cibo.
6. Progetti educativi per la prevenzione delle abitudini voluttarie es alcol, fumo, sostanze psicoattive, rivolte a tutte le età con particolare attenzione alla fascia degli adolescenti e dei giovani.

7. Progetti per la prevenzione di incidenti stradali volti a educare il conducente ad una guida sicura e a ricevere informazioni basilari di pronto intervento in caso di incidente stradale.
8. Progetti di prevenzione degli incidenti domestici rivolti a tutte le età.
9. Iniziative atte a promuovere la conoscenza di chiare procedure base di primo soccorso da attuarsi in caso di emergenza sanitaria, rivolte a tutte le persone, in particolar modo alle associazioni sportive e all'ambito scolastico.
10. Corsi di formazione e di educazione sanitaria gratuiti, in base alle linee guida internazionali sulle manovre salvavita pediatriche, semplici manovre che possono fare la differenza, per aiutare ciascun individuo o gruppi di persone (famiglia, scuola, comunità, associazioni ecc...) che sono a contatto con i soggetti in età pediatrica (es. maestre, insegnanti, allenatori, baby sitter, genitori, bagnini ecc.), vittime di arresto cardiaco improvviso o di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo (es. cibo, caramelle, giochi ecc..).
11. Iniziative a sostegno dei programmi sanitari regionali per la prevenzione oncologica (es. screening, ecc...).
12. Eventi di informazione sul rischio biologico per la salute del cittadino in diretta correlazione all'ambiente.
13. Promuovere lo sviluppo delle medicine alternative.
14. Compatibilmente con la disponibilità economica comunale, saranno previsti aiuti economici per le spese extra non dispensate dal SSN (badanti, presidi, farmaci non esentabili) alle persone che vivono con un familiare completamente dipendente (allettato) in casa.
15. Favorire e incentivare le associazioni di volontariato.
16. Valorizzazione dell'ambulatorio infermieristico gestito dall'associazione MACC.
17. Creazione di uno sportello per aiutare i cittadini ad effettuare la prenotazione degli esami al numero verde dell'ASS/CUP, per accedere alle agevolazioni e ai servizi erogati da altri enti, individuando la documentazione idonea e soprattutto sostenendoli nella compilazione delle specifiche domande.
18. Rendere pubblico il diniego alla vivisezione e nell'ambito delle normative vigenti, impedire nel territorio comunale l'insediamento di laboratori e aziende, sia pubbliche che private che praticano la sperimentazione animale.

ANZIANI

19. Promozione di attività sociali, ricreative e di svago in luoghi messi a disposizione dal comune. Maggiore diffusione dell'informazione sulle occasioni d'incontro e socialità a favore degli anziani, che molto spesso rimangono isolati.
20. Creazione di un centro diurno per anziani, utile come luogo di socializzazione e per il mantenimento dell'autonomia e delle capacità funzionali, introduzione di laboratori creativi appositamente dedicati a questa fascia d'età.
21. Promozione della formazione continua per gli anziani, in particolare educazione alle nuove tecnologie.
22. Creazione di una rete sociale, costituita da giovani e anziani, al fine di creare uno scambio reciproco e intergenerazionale (asili nido, nonno di quartiere,...).
23. Promozione di corsi gestiti da artigiani in pensione, al fine di tramandare i mestieri e coinvolgerli maggiormente in attività socializzanti, utili inoltre ai giovani che avranno la possibilità di imparare e trasformare questa conoscenza in opportunità lavorativa.
24. Ampliamento e organizzazione delle opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività, dalla sorveglianza del traffico davanti alle scuole alla manutenzione di spazi verdi e locali civici.
25. Sblocco burocratico della realizzazione della casa di riposo "Casa Cometa".
26. Promozione di attività fisiche dolci per gli anziani negli impianti sportivi comunali.
27. Introduzione a campione della figura di "badante di condominio", al fine di verificarne l'attuabilità e la diffusione.
28. Divulgazione dell'iniziativa regionale dell'utilizzo del "telesoccorso", per aiutare l'anziano ad inviare una richiesta immediata d'aiuto.

CATEGORIE DEBOLI

29. Maggiore attenzione della polizia urbana per gli impedimenti e gli abusi relativi alla mobilità dei disabili e delle altre categorie svantaggiate.
30. Rispetto degli obblighi di predisposizione di percorsi per ipovedenti e altri percorsi facilitati, ad esempio tramite percorsi tattili o marcati a infrarosso.



31. Controllo dell'effettiva accessibilità dei siti web comunali secondo le leggi nazionali in materia.
32. Garantire l'accesso a tutte le attività pubbliche, in forma partecipata, a tutti i soggetti con disabilità.
33. Superare logiche assistenzialiste che creano dipendenza e richiesta continua di risorse nei confronti dei soggetti con disabilità, a favore di politiche che rendano il soggetto disabile il più autonomo possibile.
34. Aumentare il numero di esercizi convenzionati con il servizio di Carta Famiglia.
35. Aiutare gli studenti in difficoltà con un servizio doposcuola per l'aiuto allo svolgimento dei compiti.



ECONOMIA

1. Prelievo fiscale gestito secondo il criterio dell'equità.
2. Razionalizzazione della spesa pubblica e lotta agli sprechi.
3. Riduzione al minimo delle consulenze esterne valorizzando il personale già esistente nelle pubbliche amministrazioni.
4. Semplificare le regole burocratiche che impediscono o rallentano le attività economiche.
5. Valorizzazione del commercio nell'area urbana con iniziative che possano richiamare cittadini ("Centro commerciale naturale").
6. Istituzione di uno sportello pubblico che favorisca le aziende e il comune stesso nella partecipazione a bandi e gare europee, nazionali e regionali.
7. Bilancio partecipato.
8. Rinuncia ai servizi di Equitalia, a favore di una riscossione diretta dei tributi non percepiti.
9. Ridiscutere l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti ad attività con operatività stagionale.
10. Favorire con sgravi fiscali l'insediamento di attività che possano far rinascere le aree dismesse a destinazione produttiva.
11. Imporre per delibera la trasparenza all'interno della filiera degli appalti pubblici per consentire l'emersione del lavoro in nero e precario.
12. Trasparenza assoluta per l'emanazione di contributi pubblici, gare e servizi in appalto.

LAVORO

13. Sviluppo delle relazioni tra scuola superiore, università e impresa con stage mirati e collaborazioni in modo da favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani.
14. Formule di garanzia comunale sui mutui e sui finanziamenti alle giovani imprese innovative.

15. Locazione agevolata di locali comunali in disuso per imprese e negozi aperte da giovani.
16. Istituzione di spazi condivisi attrezzati a canone agevolato per favorire le piccole realtà imprenditoriali e le start up.
17. Definizione di un piano di sostegno al reddito per lavoratori precari, disoccupati, in mobilità, o in CIG a zero ore, e per il lavoro femminile, in cambio di attività lavorative comunali (pulizia strade, pedibus, aiuto a invalidi e anziani, etc.).
18. Attivazione di una banca del tempo.
19. Creazione di un'anagrafica online, all'interno del sito comunale, di tutti gli operatori del territorio che permetta a chiunque di conoscere tutte le professionalità disponibili.
20. Incentivare le produzioni agricole di qualità favorendo la coltivazione biologica e favorendo i prodotti di "filiera corta".
21. Dichiarare l'indisponibilità del territorio a colture OGM.

TURISMO

22. Valorizzazione del turismo eco-sostenibile in tutta la zona del litorale e con particolare attenzione alle aree protette (Isola della Cona).
23. Favorire partnership tra pubblico e privato funzionali alla creazione di opere pubbliche a livello turistico, con attenzione ai criteri di tutela e riserva ambientale.
24. Promozione dello sviluppo e del potenziale indotto turistico, ancora minimamente sfruttato.
25. Maggiore concertazione con i comuni limitrofi, la provincia e la regione per la creazione di un piano turistico condiviso, che non trascuri nessuna realtà e soprattutto che organizzi la promozione e l'offerta turistica in maniera razionale, meno dispendiosa e funzionale per tutti.
26. Creazione di uno spazio adeguato e attrezzato per il kitesurf.
27. Spiaggia per cani: fornire i servizi adatti affinché parta il progetto della spiaggia per cani.
28. Creazione di un'area camper in prossimità del litorale.



29. Valorizzazione ove presente, e realizzazione, ove mancante, di piste ciclabili che congiungano i comuni limitrofi e che conducano facilmente al litorale. Creazione di zone, nei pressi delle piste ciclabili del litorale, di aree verdi attrezzate con fontanelle e punti per il ristoro.
30. Cercare di progettare l'attivazione di "turismo congressuale" nel periodo non estivo attraverso la creazione di eventi specifici.



TRASPARENZA

PARTECIPAZIONE

1. Inserimento nello statuto comunale di referendum propositivi e abrogativi senza quorum.
2. Il referendum potrà essere adottato sui temi di forte impatti finanziario, sociale, territoriale con eccezione delle materie inammissibili, tributarie e di bilancio in ossequio all'art. 75 Cost. Par. 2.
3. Istituzione nella biblioteca di un punto di partecipazione dal basso dove i cittadini possano trovare informazioni sui temi in discussione in Consiglio Comunale e in Circostrizione, partecipare ed essere consultati.
4. Rendere più fruibile, intuitivo e veloce il sito del Comune, aggiungendo un forum dove Sindaco e Assessori possano interagire con i cittadini, una sezione dove archiviare video di tutti i consigli comunali e delle riunioni di commissione, oltre che predisporre lo streaming degli stessi.
5. Realizzazione di un notiziario/newsletter di zona (sia cartaceo che e-mail che diffuso tramite bacheche e pannelli elettronici) che permetta ai cittadini interessati di essere avvisati per tempo delle attività comunali (cantieri...) e delle discussioni in corso che riguardano la specifica zona in cui abitano, vivono, lavorano.
6. Incontri pubblici itineranti attraverso il paese, di modo che anche coloro i quali non fruiscono molto o per niente del computer possano essere aggiornati su tutte le attività del comune.
7. Verifica attraverso richieste dei cittadini per apertura degli uffici pubblici al pubblico almeno un sabato al mese.
8. Realizzazione di una piattaforma online di ascolto per i problemi e le esigenze dei cittadini e controllo partecipativo della qualità dei servizi comunali tramite questionari di valutazione della soddisfazione dei cittadini (eventualmente online per ridurre i costi).

TRASPARENZA

9. Trasparenza amministrativa di stipendi, curriculum e doppi/triplici incarichi

10. Comunicare a tutti i cittadini in maniera comprensibile tutte le delibere e le determine del comune, dando la possibilità a tutti di verificare l'operato della macchina comunale.
11. Rendere disponibile sul sito l'organigramma completo dei dipendenti e dei collaboratori del comune, con relative mansioni così da indentificare con facilità responsabilità e competenze.
12. Verbali dei consigli e delle commissioni online.
13. Pubblicare online i provvedimenti urgenti presi senza gara d'appalto pubblicando dati degli assegnatari ed eventuali perdenti.
14. Ricorrere il meno possibile ai provvedimenti urgenti.
15. Pubblicazione online di un rendiconto annuale semplice e comprensibile a tutti.

INFORMATICA

16. Utilizzo di software libero (open source) in tutti gli uffici pubblici.
17. Wireless pubblico e gratuito per tutti.
18. Le mozioni presentate dai consiglieri comunali dovranno essere pubblicate sul sito web del comune almeno 10 giorni prima della loro discussione in consiglio comunale al fine di ricevere le opinioni dei cittadini.
19. Tutti gli uffici comunali forniranno una prima risposta alle email dei cittadini entro due giorni lavorativi.
20. Introduzione definitiva e generalizzata della carta d'identità elettronica per ridurre l'impegno burocratico dell'amministrazione, permettendone l'uso certificato per scaricare documentazione, inviare richieste, partecipare a consultazioni e referendum.
21. Corsi gratuiti di computer ed internet base per tutti. E' essenziale poter permettere l'informazione a tutti, ampliando la visione delle cose oltre ai soliti mezzi di informazione classici (tv e carta stampata).

SICUREZZA

22. Maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio (per la riduzione del fenomeno crescente dei furti nelle abitazioni).
23. Installazione di altre videocamere di sorveglianza nelle zone di criticità del territorio comunale.

ARGOMENTI INTERCOMUNALI

Il MoVimento 5 Stelle Staranzano sostiene il progetto Città Comune al fine di diminuire le spese complessive dei 3 comuni di Staranzano, Ronchi dei Legionari e Monfalcone, oltre che migliorare la gestione dei servizi integrandoli tra le tre amministrazioni.

Contemporaneamente il MoVimento 5 Stelle Staranzano non intende ignorare le problematiche e gli aspetti di criticità che interessano i comuni limitrofi, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, opponendosi sin da subito all'eventuale insediamento di inceneritori.

Inoltre il MoVimento 5 Stelle Staranzano continuerà nei propri intenti di riconversione della centrale a carbone di Monfalcone, affinché non vengano più utilizzati combustibili fossili di alcun genere.

Il MoVimento 5 Stelle, seguendo le posizioni del M5S nazionale, continuerà ad opporsi alla costruzione di linee ferroviarie aggiuntive ad alta velocità. Il progetto Tav, che prevede una linea anche tra Venezia e Trieste verrà fermamente avversato sia in funzione degli enormi sprechi economici che della distruzione dell'altipiano carsico.